

3.6. L'integrazione degli allievi diversamente abili

Nel nostro Istituto risultano iscritti degli allievi diversamente abili seguiti da 12 docenti di sostegno specializzati che operano nelle tre sedi e presso il Centro Territoriale Permanente. L'inserimento degli allievi nelle classi, l'assegnazione dei docenti di sostegno, l'organizzazione oraria sono regolati da specifici criteri. Per favorire l'autonomia personale, scolastica, le abilità sociali e, in particolare, la relazione con adulti e coetanei sono previsti dei progetti socio-educativi, con educatori a scuola o in ambito familiare, offerti dai servizi sociali di zona. Da 2 anni è presente un mediatore della comunicazione per un allievo che utilizza la lingua dei segni.

Un gruppo di lavoro, costituito da tutti gli insegnanti di sostegno e coordinato da una Funzione Strumentale, si riunisce periodicamente per analizzare le situazioni e i bisogni, programmare le linee generali di intervento, predisporre le documentazioni da inviare all'Ufficio "H" dell'U.S.P. di Udine, confrontare e verificare l'efficacia dei percorsi o progetti attivati.

Per ciascun allievo seguito, gli insegnanti di sostegno collaborano con i Consigli di Classe, le famiglie, l'equipe multidisciplinari e i servizi territoriali. Durante gli incontri (almeno 2 all'anno) vengono individuati bisogni, capacità e potenzialità (Profilo Dinamico Funzionale), programmati percorsi educativi mirati con le connesse metodologie (Piano Educativo Individualizzato), definite le condizioni di accoglienza e di continuità educativo-didattica nel passaggio tra diversi ordini di scuola.

Nella prassi quotidiana il docente di sostegno agisce prevalentemente in classe o nel piccolo gruppo con allievi della stessa classe o di classi parallele, inoltre predispone degli interventi individualizzati nel rapporto uno a uno per situazioni particolari, ove si renda necessario sviluppare e/o recuperare delle abilità specifiche in ambienti idonei. Un'ulteriore opportunità formativa è costituita da progetti che prevedono delle attività di integrazione per intere classi o per gruppi di allievi bisognosi di supporto.

Nei diversi contesti operativi l'attenzione è rivolta al modo di procedere del singolo allievo favorendo, da un lato, l'interazione con compagni ed insegnanti, dall'altro, l'acquisizione di abilità e competenze adeguate alle potenzialità di ciascuno per il raggiungimento di una completa integrazione come persona.